Anno XXXVII — Lunedì 26 Maggio 1884 — N. 123

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell' unio e si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Un dispaccio tedesco fa credere che il barone de Courcel, ambasciatore di Francia a Berlino, avrebbe ricevuta dal gran cancelliere l' assicurazione che la Germania appoggerà le proposte francesi alla conferenza, e che la idea di un controllo finanziario internazionale per l'Egitto troverebbe accoglienza favorevole a Berlino. Dopo le dichiarazioni recentemente fatte da Gladstone in parlamento, in risposta ad apposita interpellanza, parlare di sindacato internazionale vorrebbe dire mandare a monte ogni probabilità di riunione. L'opinione pubblica inglese considera come un delitto da non perdonarsi mai al ministero l' esporsi al rischio, che il risultato della conferenza sia quello di trasferire in Egitto l'autorità ad una commissione internazionale, la quale annullerebbe completamente l' influenza inglese.

Vedremo come finirà. Intanto la vecchia Inghilterra espia ben duramente l' inutile infamia del bombardamento di Alessandria.

Le apprensioni della Spagna circa la politica francese nel Marocco, e più ancora le affermazioni dei circoli politici madrileni, che le mire ambiziose della Francia in quelle regioni non potrebbero essere pazientemente tollerate, hanno indispettito i giornali opportunisti, i quali inaugurano una polemica assai vivace con la stampa di oltre i Pirenei.

« Una gallofobia malaccorta, scrive la *Republique*, ha immaginato di raccontare che la Francia mira alla conquista del Marocco, e certe anime vi hanno creduto con più o meno buona grazia. A queste accuse sleali e a questi timori irragionevoli noi risponderemo in modo schiettissimo: la Spagna può rassicurarsi, supposto che abbia bia mai avuto delle inquietudini; la Francia non ha la stolta ambizione che le si attribuisce. Quanto all'imperatore del Marocco, egli sa meglio di tutti come deve regolarsi; egli è interessato al pari di noi alla pacificazione permanente del suo confine; sa che siamo suoi amici e che non vogliamo essere altro. »

Le condizioni dell'insegnamento

Credevamo, in quindici o venti anni di vita nazionale, di aver fatti passi notevoli quanto a istruzione. — V'ebbero le mani in pasta tanti e di tanto ingegno! — Mamiani, De Sanctis, Coppino, Bonghi, Berti..... senza contare i satelliti minori. — Poi le scuole son cresciute di numero: poi gli insegnanti son diventati un vero esercito. — Eppure nella seduta della Camera del 23 sentiamo l'on. Marcora raccomandare vivamente di migliorar le condizioni degli insegnanti nelle scuole secondarie ove gli studi sono male ordinati. Egli mette il dito in una piaga che a prima vista par d'oggi: in sostanza da anni ed anni guasta la sanità degli studi. — Intanto potete comprendere facilmente come i giovinetti, che frequentarono insegnamenti così ordinati avranno i cervelli poco ordinati anch' essi; a meno che con l'ingegno grande (cosa rarissima) non abbiano a tempo potuto correggere i vizi contratti nelle scuole.

Quegli altri che cedettero, e sono i più, ci formeranno la novella generazione. Consoliamoci!

Almeno si fosse conservata la consuetudine di nutrire le menti, eccitare le fantasie, magari esercitar la memoria con le opere dei classici, a quella guisa che facevano i vecchi. Non foss' altro i germi serbati per qualche tempo latenti, spunteranno poi, e saranno illuminati dal sole dell'ingegno che sorge e diventa maturo e capace di sè. Neppur questo si è fatto; tant'è vero che l' onor. Marcora ha dovuto raccomandare anche lo studio dei classici che è trascurato. E l' effetto si vede: nessuno o pochissimi sanno scrivere più, non diremo con eleganza, ma con sicurezza: e, quel ch'è peggio, una veste barbaresca si adopera a ricoprire pensieri i più scioperati.

Son molte le scuole, ha notato l' on. Finocchiaro, ma i pregi le qualità, buone che presentano sono scarsissime: sopratutto, fra i vari gradi di insegnamento non c'è legame.

Se tutto questo è vero a che sciupar tanti milioni nelle scuole? A che tanti vanti? Si insegna molto, ma si insegna male.

Neppure per la istruzione primaria, onde andiamo così ciarlatanescamente superbi, siamo in buone acque. Ci si ricava pochissimo profitto, ha detto l' onor. Cavalletto, aggiungendo che ciò può dipendere dalla uniformità troppo assoluta dei regolamenti che non si acconcia alle diverse condizioni delle città, dei paesi, dei villaggi.

Noi crediamo che la causa del male sia più profonda e consista in ciò che la maggior parte degli insegnanti nutriti da pochi studi, soccorsi da scarso ingegno, mal pagati, considerano i bambini non come teste da illuminare e cuori da educare, ma come macchine da aggiustare.

Saranno confusi quanto si vuole e sbagliati i regolamenti, ma il buono ed abile maestro anche con un regolamento pessimo può dare un insegnamento ottimo.

Vedremo come il novello Ministro saprà medicare le piaghe che ammorbano così deplorevolmente e da tanti anni la scuola in Italia.

Ferrovie provinciali

Pubblichiamo la seguente lettera che ci scrive l' egregio prof. Turbiglio:

Ferrara, li 26 Maggio.

Egregio sig. Direttore

Io non so con quale scopo si vada scrivendo in qualche giornale che la Deputazione e la Commissione ferroviaria Provinciale erano e sono contrarie alla esecuzione degli studi della linea Copparo-Migliarino e di quella Codigoro-Comacchio.

È una vera assurdità.

Il Consiglio Provinciale, dietro un ordine del giorno da me proposto, ha votato gli studi tanto per la diretta Ferrara-Migliarino--Codigoro--Comacchio, quanto per la curva Copparo-Codigoro-Comacchio, riservandosi in seguito agli studi di deliberare a quale delle linee dare la preferenza. Era naturale che la Commissione nominata dal Consiglio pella esecuzione di questi studi (composta del comm. Gattelli, del dott. Carpeggiani e di me) dovesse essere completamente favorevole a tutti gli studi votati. E d' altra parte tanto la Commissione quanto la Deputazione non erano arbitri di dar la preferenza ad una linea sull'altra, essendo semplici esecutrici del deliberato consigliare.

Non ha dunque senso comune il sostenere che Commissione e Deputazione non volessero far eseguire gli studi della linea Copparo-Migliarino e Codigoro-Comacchio. Si cominciò coll' ordinare gli studi fino a Copparo e fino a Migliarino, come la prima parte del programma di cui ci era affidata la esecuzione; si ordinò in seguito il resto, scegliendo anzi pel tracciato Codigoro-Comacchio un nuovo ingegnere allo scopo di accelerare il lavoro dividendolo.

Favorisca, egregio sig. Direttore, di pubblicare questa dichiarazione. Se i miei colleghi credono inutile lo smentire l' assurda diceria, io reputo di farlo per conto mio, onde non sia tratta in errore la buona fede degli interessati. Davanti al Consiglio Provinciale si discuterà l' opera della Deputazione e della Commissione, le quali si propongono di presentare al Consiglio il piano completo degli studi tecnici e finanziari deliberati.

Con tutta stima

Suo Dev.mo
G. Turbiglio

LEGGE COMUNALE E PROVINCIALE

La Commissione per la legge comunale e provinciale Sabbato ha trattato la questione dei privilegi fiscali sulle riscossioni dei cespiti comunali rispetto alle rendite patrimoniali. Essa respinse l' articolo ministeriale circa la riscossione delle imposte, eccettuate le dirette, che hanno il ruolo comune con le erariali.

Si nominò una Sotto-commissione composta degli onor. Rudinì, Lacava, Branca, Bonacci e Giolitti, incaricata di formulare una nuova disposizione nel senso di mitigare le fiscalità. Poi si discusse la questione dell'elettorato pegli ammoniti, accettandosi l'articolo ministeriale, che li esclude.

Il torneo di scherma a Torino

Al torneo di scherma il premio reale, consistente in una magnifica urna di porfido e oro con bandiera, della città di Torino, è toccato al maestro Pagliuca.

Il premio del Principe Amedeo, consistente in una cassetta di spade e sciabole e pistole Remington, toccò al maestro Rossi.

Il premio del Principe di Carignano, consistente in una spada antica, fu vinto dal maestro Pessina.

Il premio del Duca di Genova, una pendola e due candelabri, fu vinto dal maestro De Marinis.

La medaglia d'oro del Ministero della pubblica istruzione toccò al maestro Pinto; la medaglia d'oro del Ministero della guerra, al dilettante Barraco; la medaglia d'oro del Ministero della marina, al maestro Lopez; l'orologio del Circolo di Trieste, al signor Cipolla; la medaglia d' oro della Società del Giardino, al maestro Paoli; idem d'argento, al signor Scalenghi; idem di rame, al signor Fradin; la medaglia d'oro della Società Livornese, al sig. Russo; la coppa d'argento dei Tiratori milanesi, al dilettante Dalgas; la bandiera degli allievi Onelli, al signor Emanuele.

Il Consiglio superiore di Statistica

Il Consiglio Superiore di statistica tenne Sabato (24) la sua seconda seduta sotto la presidenza dell'onorevole Correnti.

Il sig. Ferraris riferì sulla statistica dei metalli preziosi iniziata dalla Direzione degli istituti di credito e di previdenza e ne riassunse i risultati numerici relativi al 1883 ed al primo trimestre del 1884.

Parlarono sul tema gli on. Elena, Boccardo, Florenzano e Cavalieri, e, fuori del tema, l' on. Carpi.

PROCESSO MISDEA

Napoli 23. — L' udienza s' aperse oggi alle undici e dieci minuti.

Leggendosi il processo verbale della udienza antecedente, la difesa solleva un incidente perchè nel verbale stesso manca la menzione della dichiarazione fatta dal colonnello Bruti, di avere cioè assistito alle precedenti udienze del dibattimento.

Riprendesi quindi l' audizione dei testimoni.

Sfilano l' uno dopo l' altro i testi Rossi, Cena, Marroni, Ragno, Milano, Moretti, Archialdi e Bon soldati e bassi-ufficiali del 19° fanteria e del 6° bersaglieri, senza che alcuno aggiunga nulla alle cose già note.

Così pure i tenenti Pistolesi e Ferrari, e il capitano medico Michele Lasera, ultimo dei testimoni d'accusa.

L' udienza è sospesa.

L' udienza è ripresa alle ore 3. Vengono chiamati altri tre testi a carico. Non essendo presenti, il sostenitore dell'accusa, avvocato fiscale Mel, chiede si proceda all' audizione dei testimoni a discarico.

La difesa si oppone. Fannosi quindi chiamare e intanto si leggono le perizie ed altri documenti e si esaminano i corpi del reato. Misdea riconosce il fucile con cui ha sparato.

Si riprende l' audizione dei testimoni.

Il tenente Ferrari, comandante al castel dell' Ovo, narra i particolari del contegno di Misdea in carcere.

Alla domanda se gli pareva pazzo, risponde:

« Pazzi sono coloro che vogliono far credere tale. »

Aggiunge che Misdea non dolevasi di aver ucciso i caporali, ma gli dispiaceva soltanto d' aver ucciso il coscritto Carì.

Il prof. Lombroso fa varie domande al teste.

Segue il tenente dei bersaglieri Crosta, il quale comandava il picchetto. Egli spiega la sua indecisione e le sue esitazioni ad agire nella sera del 13, coll' ignoranza dei fatti precisi e dicendo che nessuno dei fuggenti gli seppe spiegare di che si trattasse.

L' udienza è tolta alle cinque.

Napoli 24. — L' aula è oggi ancor più affollata dei giorni precedenti. L' udienza si apre alle 10. 45.

Misdea è calmissimo. Il maggiore Alimonda chiede che venga citato all' udienza il sergente ferito Sabry, stante la migliorata condizione della sua salute. Il tribunale acconsente.

Il tenente Ronca fa la sua deposizione. Quindi procedesi all' audizione dei testimoni a discarico.

I testi Giampi, Chille, Stranieri e Sergio dicono che veri casi di pazzie e di cretinismo si sono verificati nella

famiglia di Misdea e che il carattere di questi si mostrò sempre suscettibile e sensibilissimo oltremodo.

Nascono due incidenti. Il primo per la lettura fatta dall' avvocato fiscale di un brano di Pellegrino Rossi sulla pazzia, il secondo per l' iscrizione nel verbale della dettagliata deposizione dei testimoni a discarico.

Il tribunale dopo vivissima discussione ordina l' iscrizione.

Entra Subry sostenuto da due sergenti. La sua deposizione non presenta alcuna importanza. Ripete le cose già note.

L' udienza è sospesa per 20 minuti.

L' udienza è aperta alle 2. 10.

Continua l' audizione dei testimoni a discarico, Zaffar, Mazzacaro, Sciscchitano, Ncoteri e Catalano dicono che il padre ed i fratelli di Misdea sono beoni e accattabrighe.

Confermano che fra i parenti di Misdea vi furono dei casi di pazzia e che sua madre è isterica.

Aggiungono particolari sulla mania omicida dell' imputato.

Forio, stalliere, col quale Misdea aveva mangiato il giorno di Pacqua, conferma tutti i fatti risultanti dal processo, la rissa col cocchiere e il rhum bevuto.

Una testimonianza importante è quella di Bevilacqua, brigadiere dei carabinieri di Girofalco.

Egli fa una lunghissima deposizione sulle condizioni morali e materiali dei testimoni a discarico nonchè della famiglia Misdea.

Misdea ascolta attentissimo.

Si legge una lettera dell' imputato alla madre, un certificato medico che dichiara esservi dei casi di mania fra i suoi parenti ed essere l' epilessia permanente nella famiglia.

S'impegna una vivissima discussione tra il pubblico accusatore Mel, la difesa, il presidente e i periti d' accusa e di difesa.

Lombroso domanda che gli si accordi di fare esperimenti su Misdea.

Venturi chiede che venga messo a titolo d'esperimento in un manicomio.

L' avvocato fiscale Mel opponesi vivamente.

I periti militari dividono parzialmente l' opinione degli alienisti.

Grande agitazione nel pubblico.

Il tribunale si ritira per decidere e quindi esce rigettando la domanda del dottor Venturi.

La seduta è levata alle ore 5 e il seguito del processo rimandato a domani.

IN ITALIA

RAVENNA 24 — Stanotte da ignoti fu sparata una bomba presso l' abitazione del senatore Achille Rasponi. La detonazione fu grande, e grande fu lo spavento; ma tutto il danno si limitò alla caduta di un pezzo di finestra.

Il conte Rasponi è il capo del partito liberale monarchico di Ravenna.

Anche quest'atto si ritiene sia opera dei pinetofili.

L' autorità indaga.

Domani i pinetofili tenteranno una dimostrazione contro la esecuzione dei lavori di bonifica già incominciati.

L' autorità ha preso le opportune precauzioni.

Pare che la questione della pineta accenni ad entrare nel suo periodo acuto. È necessario che l'autorità spieghi tutta la sua energia.

LANCIANO — Misdea ha trovato un imitatore, ma fortunatamente la strage è stata minore.

L' altra sera la guardia doganale Anselmo Smarrello, da Tocco, reduce a Lanciano da una perlustrazione, attaccò briga con un altra guardia doganale per la restituzione di 75 cent.

Mentre la lite pareva cessata, lo Smarrello impugnò la rivoltella ed esplose quattro colpi, dei quali uno ferì mortalmente presso il cuore Di Mario Carmine da Francavilla al Mare, il preteso debitore; un altro il brigadiere che era corso per vedere che cosa era successo; un terzo, infine un' altra guardia.

Le ferite riportate dai due ultimi sono di poca gravità, onde pare escluso il pericolo di vita.

L' assassino, che dicevano brillo, fuggì in mutande saltando dalla finestra.

ALL' ESTERO

AUS. UNGH. — Telegrano da Oedenburg che sulla strada fra questa città e Presburgo due negozianti furono assaliti da sette individui armati che li depredarono e quindi li assassinarono. Il fatto produsse a Oedenburg grande agitazione.

— Il conte Apponyi capo dell'opposizione moderata, recatosi nel suo collegio a parlare agli elettori fu accolto a sassate dagli avversari. Gli amici del conte accorsero in sua difesa: nacque una sanguinosa mischia. Si deplorano parecchi feriti: due gravemente.

— Il comune di Uiezd, presso Brün, fu distrutto dal fuoco. Cento trenta famiglie rimasero senza tetto.

GERMANIA — Nei circoli bene informati si crede che l'imperatore grazierà Kraszewski, benchè questi non abbia presentato alcuna domanda all' uopo e malgrado gli sforzi di Bismarck che vorrebbe il poeta polacco venisse tosto internato in qualche fortezza a scontare la sua pena.

CRONACA

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha ammesso il progetto per un canale di navigazione, dal Sostegno di Marozzo sul Volano, a Comacchio.

L' ultimo bollettino delle nomine militari reca che Levi cav. Giuseppe Tenente Colonnello comandante il distretto di Bologna è stato nominato comandante il distretto di Ferrara.

In Municipio. — Per deserzione dal primo esperimento d' asta, un secondo esperimento si terrà alle 2 pom. di Venerdì 30 corrente per l' appalto del lavoro di escavazione del 1.° tronco del Canale Naviglio dal Doccile di San Tommaso, alla Chiavica di Casalecchio, dello Scolo Casalecchio e del successivo tratto della Fossetta di Valdalbero fino al Doccile di San Rocco.

Corte d' assisie. — Sabbato ebbe termine la trattazione della causa contro Darchini Luigi accusato di grassazione tentata con minaccie a mano armata in odio di Luigi Bolognesi e Maddalena, commesso in Filo la sera del 27 Luglio 1883.

Ritenuto dai Giurati il Darchini responsabile di tentativo di depredazione commesso da due o più persone ancorchè non armate, veniva condannato a 5 anni di reclusione e tre di sorveglianza della P. S.

Difendeva il sig. avv. Baldassari Camillo.

Società di m. s. fra i Tappezzieri. — Ieri aveva luogo la preannunziata inaugurazione di questo nuovo sodalizio. Intervenivano alla solenne festa le Società seguenti: Operaia, Reduci con fanfara, Barbieri, Veterani, Corale, Brentatori, Cappellai, Camerieri e cuochi, Fornai, Tipografi, Sarti ed altre rappresentanze.

Il cav. Adolfo Cavalieri rappresentante il Sindaco e la Società Operai, unitamente al Presidente della Società Tappezzieri fra i concenti del concerto Ariosto, salutavano il Gonfalone sociale, lavoro ricco e pregievole compiuto dai bravi artisti Roda per l' intaglio e Odes per le dorature. Il lavoro di ricamo è stato fatto a Milano.

Prendeva la parola il Consigliere signor Vancini in nome del Presidente signor Lombardi accennando allo scopo che si propone la Società. Al discorso del signor Vancini facevano seguito quelli di Carletti, Correggioli, Bonfiglioli e dell' avv. Cavalieri. Inutile dire che tutti i discorsi furono accolti da applausi.

Compiuta la cerimonia il Gonfalone, seguito dalle bandiere, dal concerto Ariosto e dalla fanfara dei Reduci, fu portato alla residenza sociale.

Così ebbe termine questa bella festa alla quale il pubblico e le rappresentanze hanno partecipato con lieta compiacenza.

— Siamo incaricati dalla Presidenza della Società di ringraziare cordialmente in suo nome le autorità e le altre Società che gentilmente intervennero alla simpatica festa.

Non andate in Ungheria. — Giusta nuove recenti informazioni, pervenute al Ministero dell' interno, risulta che gli operai italiani recatisi a Budapest avevano già raggiunto il numero, fino dai primi dello scorso mese di aprile, di 5400, senza che i lavori ferroviari, per i quali erano colà diretti, fossero incominciati.

Ove altri ve ne giungessero, vi sarebbe il pericolo o di non trovare occupazione, o di produrre un' eccessiva concorrenza ad esclusivo vantaggio degli imprenditori, che diminuirebbero la mercede come già in qualche caso si è verificato.

Società telefonica. — Nell' interesse del pubblico rendiamo noto che l' ufficio della *Società telefonica ferrarese ed applicazioni elettriche* situato in via della Luna al N. 16 resta aperto fin d' ora tutti i giorni dalle 9 ant. alle 3 pom., ove apposito incaricato offrirà tutti gli schiarimenti opportuni agli intervenuti

Pacchi postali. — È pubblicato il decreto con cui per la tassa di spedizione dei pacchi postali nel Regno ed all'estero sono istituiti, dal 1 luglio 1884, speciali francobolli del prezzo seguente: da cent. 50 (colore geranium); da cent. 75 (colore verde pallido); da lire 1,25 (colore giallo cromo-chiaro); da lire 1,75 (colore bruno d' Italia).

Benemerenza. — Ci scrivono da Ospitale di Bondeno:

Il sottoscritto a nome de' numerosi suoi compagni di lavoro si sente in obbligo di porgere pubbliche grazie al sig. Carlo Torri di Bondeno per avere durante sette mesi loro procurato sui suoi fondi lavoro, quando la maggior parte di noi operai non poteva altrove trovar modo di occupazione.

E la gratitudine riesce tanto più sentita ed il benefizio degno di encomio in quanto che nella grande concorrenza di offerta di operai, Egli prescelse noi del Comune e ci mantenne sempre una mercede abbastanza larga e tale da poter provvedere alle nostre famiglie.

Noi vorremmo augurare che altri possidenti ben più larghi a parole che di soccorso ne imitassero l' esempio.

Delle nostre famiglie, dell' agricoltura e del nostro Bondeno diventerebbero così più benemeriti.

Il sottoscritto anche a nome dei suoi compagni di lavoro
Costa Sante caporale

Caduta. — Ieri mattina certo Orlandi Lorenzo locandiere nel sobborgo San Giorgio, mentre passava in via Saraceno sul suo biroccino tirato da un cavallo, perdeva una ruota del veicolo e stramazzava quindi a terra.

Per buona sorte però non riportava che delle piccole contusioni alle gambe.

Università degli studi. — Il Rettore avvisa che il sig. Melli Vittorio di Ferrara concorrente alla libera docenza di Economia politica, terrà disputa colla Commissione esaminatrice il 28 corr. alle ore 1 pom. nella sala delle lauree in questa Università e nel giorno 30 successivo alle ore 2 pom. darà pubblica lezione su tema estratto a sorte.

Come s' indorano certe amare pillole. — La *Rivista* d'oggi scrive:

« La *Gazzetta Ferrarese* di sabato tripudia — tra le linee — nel dare una notizia.... non vera!

« Essa stampa: « l'istanza di Denore ha avuto presso la Deputazione provinciale l'esito del quale noi non abbiamo un istante solo dubitato. A grande maggioranza passava all'ordine del giorno.

« Non vera, perchè con 2 voti contro 5, non passava niente all' ordine del giorno; ma approvava la sospensiva.

« Vedi nostro articolo in prima pagina.

« Non c'è che dire. Questa famosa istanza ha fatto pronunciare e scrivere agli avversari più castronerie che parole! ».

Prima di tutto, giacchè scriviamo più castronerie che parole, abbiamo il diritto che gli altri non ce ne facciano dire più di quelle che scriviamo. E quindi se la *Rivista* vuol riprodurre e virgolare ciò che noi scriviamo è obbligata di farlo esattamente e non stropiare le righe e il senso di ciò che scriviamo; tanto più lei che dicesi sia per passare quale testo di lingua nelle pubbliche scuole.

Le nostre parole erano le seguenti:

« L'istanza di Denore ha avuto presso la Deputazione provinciale l'esito del quale noi non abbiamo un istante solo dubitato.

« Ieri la Deputazione dopo lunga discussione e considerata specialmente l' inopportunità di arrecare gravi perturbazioni all' ordinamento del nostro comune alla vigilia della discussione ed attivazione della nuova Legge Comunale e Provinciale, a grande maggioranza passava all'ordine del giorno sull'istanza stessa. »

E nè nelle righe, nè tra le righe c'è qui il tripudio (sic) che vuol vederci la *Rivista*.

Noi tripudieremmo il giorno in cui Denore o altre frazioni invece di domandare l' ingiusto e l'assurdo - e cioè che la campagna affogasse la città, che il forese debba eleggere 36 Consiglieri e la città soli 24 - volessero chiedere la separazione delle frazioni dal capoluogo e la loro costituzione in altrettanti comunelli nei quali non più l' acqua ma il latte ed il miele scorrebbero per i fossi. Noi tripudieremmo il giorno in cui Ferrara coi suoi sobborghi e ville immediatamente circostanti fosse eretto in comune separato; e se i crocesegnati di Denore credessero di fare istanze in questo senso stiano sicuri di avere tutto il nostro appoggio e il più incondizionato. Ma per oggi intanto non sentiamo proprio niente affatto il tripudio che la *Rivista* sospetta.

In quanto poi il *«non vera»* metta il suo cuore in pace e si assicuri che la nostra versione è esattissima, come son sempre esatte le nostre notizie.

Non vera è invece la *sospensiva* che ella dice votata e sulla quale ha voluto ricamare anche il suo articolo poco fondo.

Sulla istanza, 5 voti contro 2 passarono all' ordine del giorno.

Per noi, passare all' ordine del giorno vuol dire respingere; per la *Rivista* vorrà forse dire sospendere. Ecco tutto.

Chi è che « pronuncia e scrive più castronerie che parole » lo dirà poi, e con più garbo, il pubblico.

Carne di somaro. — Nel Borgo San Luca veniva richiesto l' intervento dell' Ispettore del Dazio per il sequestro di un somaro che era stato ucciso e in parte spolpato da certo G. R.

Furto. — All'oste G. Cavallari di Ferrara veniva da un audace ladro rubato un orologio e uno scialle. Ma accortosene il Cavallari inseguiva il ladro, certo P. T., e si accontentava di farsi restituire la refurtiva.

Alla fiera di Mantova. — Onde favorire il concorso alla Fiera franca annuale di bestiami che si terrà in Mantova nei giorni 25, 26 e 27 corrente mese, si previene il pubblico che i biglietti d' andata e ritorno per Mantova, distribuiti dal giorno 22 andante a tutto il 3 giugno p. v. dalle stazioni normalmente abilitate alla vendita, avranno una maggiore validità di due giorni; per modo che i biglietti acquistati in uno dei predetti giorni saranno validi per il ritorno fino all'ultimo treno del secondo giorno successivo all' acquisto.

La vera cura delle malattie ostinate. — È ben vero che la scienza medica ha fatto un reale progresso nella conoscenza e nella cura dei morbi acuti, ma è altrettanto vero che essa è in regresso nella cura delle malattie croniche. Perchè trascurate le fonti dell' antico sapere e la pra-

tica tradizionale di tanti celebri medici che hanno sostenuto doversi nelle malattie di lunga durata badare al sangue e depurarlo? Oggi invece si curano i sintomi e le località senza badare alle cause. Intanto le malattie proseguono il loro corso fatale. Una bella giovane ha una bronchite che non guarisce: un vecchio ha un catarro viscerale, o di petto, o di vescica, che ogni giorno peggiora; un altro ha il reumatismo, o la renella, o la podadra, o l'emorroidi che sono il tormento della sua vita. Altri sono affetti da malattie segrete, o da schifose eruzioni alla pelle, o da granulazioni minacciose alla gola, agli occhi, all'utero, che resistono ad ogni cura. Se volete sicuramente guarirli, lasciate da parte quei rimedii di moda che fanno sempre il volo e la caduta d'Icaro, e date a questi infelici un vero depurativo del sangue che corregga i loro umori acri, li vedrete infallantemente guarire. L'unico depurativo del sangue confermato da 20 anni di esperienza è lo Sciroppo di Pariglina del cav. dottor Giovanni Mazzolini di Roma, che fa ogni giorno le più portentose guarigioni delle malattie suddette — Si fabbrica solamente al suo Stabilimento Chimico in Roma e si vende in tutte le principali Farmacie d'Italia a Lire 9 la bottiglia.

Deposito in Ferrara nella Farmacia PERELLI.

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera riposo.

Stato civile Vedi 4ª pag.

Telegrammi Stefani

Londra 24. — Il decano Bangor, alto dignitario della chiesa, si è suicidato.

Costantinopoli 24. — La Porta invitò il Consiglio della comunità greca ad eleggere il nuovo patriarca.

Madrid 24. — Il Re autorizzò il ministero a firmare i trattati di commercio col Siam e con l'Italia.

Il ministero ordinò la costruzione in Inghilterra di una fregata e tre incrociatori.

L'*Imparcial* scongiura il governo a rivolgere seria attenzione su la condotta della Francia al Marocco, e vegliare alla esecuzione del trattato di Vadras. Le innondazioni decrescono.

Parigi 24. — *Camera* — Ferry legge il progetto di revisione che si riassume nei seguenti punti: Il carattere costituzionale della legge 24 Feb. 1875 relativo alle elezioni dei senatori è soppresso; il mandato dei senatori inamovibiti ridotto a nove anni senza effetto retroattivo; provvedesi alle vacanze con elezioni cui parteciperanno il Senato e la Camera; il numero dei delegati senatoriali è aumentato in proporzione del numero dei consiglieri municipali; riguardo ai diritti finanziari del Senato, trattasi di regolare la situazione esistente, lasciando l'ultima parola alla Camera; le preghiere pubbliche si sopprimeranno. — Il progetto propone pure la revione dell'articolo 8° della legge 25 febbraio 1875 onde stabilire che la revisione non può farsi in nessun caso sulla forma rebubblicana del governo.

Ferry legge pure una esposizione dei motivi, insistendo su la necessità di limitare la revisione ai punti indicati. La lettura è stata applaudita dalla maggioranza e spesso interrotta da risa ironiche dell'estrema sinistra.

Napoli 24 — Processo Misdea — È finita l'audizione dei testimoni; lunedì si udranno i periti e l'avvocato fiscale farà la requisitoria.

Saint John 24. — Il brick francese *Senorine* affondò su i banchi di Terranova; nove uomini dell'equipaggio, e 53 passeggieri sono periti.

Londra 24. — Un incendio è scoppiato nella miniera di carbone presso Portobello (Scozia). Sette persone rimasero asfissiate.

Filadelfia 24. — Un fulmine cadde su la raffineria del petrolio detta Atlantica e mise fuoco a 40,000 barili di petrolio.

Temesi per il gazometro centrale.

Madrid 24. — Il Re inaugurò l'esposizione di belle arti e industria.

Parigi 25. — Il *Voltaire* ha una lettera da Bruxelles in cui si parla di un accordo stabilito tra il Belgio e l'Olanda per rimuovere l'eventualità che un principe tedesco ascenda al trono olandese.

Si decise rivedere la Costituzione permettendo conferire la corona alla principessa nata dal secondo matrimonio di Re Guglielmo. Il principe Baudoin, figlio del conte di Fiandra sposerebbe la principessa. Il contratto di nozze si firmerà giovedì. I due paesi conchiuderanno un'unione doganale.

Napoli 25. — Si tenne un'adunanza nel palazzo Berio composta di tutte le classi; circa 600 erano gl'intervenuti; il prefetto, il sindaco, molti senatori e deputati per promuovere un'Esposizione nazionale sotto il patronato del Principe di Napoli.

La riunione elesse un Comitato promotore composto di 120 membri sotto la presidenza del sindaco.

Washington 25. — Il ministro degli esteri incaricò Astor a dichiarare erronea la notizia del rigetto del *bill* riducente il dazio sulle opere dell'arte del 10 per 0|0.

Il Congresso soltanto ha respinta la proposta di invertire l'ordine del giorno per procedere immediatamente alla discussione di quel *bill*.

Suez 25. — È giunta la *Castelfidardo* con il *Cariddi*. A bordo tutti bene.

Roma 24. — CAMERA DEI DEPUTATI

Si nominano due rappresentanze per assistere alla inaugurazione dei monumenti a Lafarina e a Medici che si faranno in Torino e Milano, la prima il 1°, la seconda il 12 Giugno p. v.

Riprendesi la discussione del bilancio della pubblica istruzione.

Continua il discorso di Morpurgo, relatore.

Barattieri giura.

Dotto prega il ministro affinchè provveda che gli ispettori provveditori non subiscono l'influenza degli interessi locali.

Narducci domanda a che punto sieno le pratiche per convertire in nazionale il convitto provinciale di Roma.

Chiudesi la discussione generale.

Depretis per Genala presenta un disegno di legge pel trasferimento alla *Easteren Telegraph Campany* di due concessioni per comunicazioni telegrafiche sotto-marine fra la Sicilia e Malta, fra Otranto e Corfù, già approvata dal Senato.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

ELEZIONI POLITICHE

Firenze — Risultato definitivo: Pozzolini (destra) 3570 — Brunicardi 3529. Voti contestati ad entrambi 99. — Nulli e dispersi 123.

Lucca — Risultato conosciuto: Basteris (destra) 4587.

Belluno — Pascolato (destra) 3152 — Imbriani (radicale) 2248 — Mancano 22 sezioni.

Lucca — Proclamato eletto Martini (Segr. gen. della Istr. Pubb.) con 7079 voti — Germignani ne ebbe 1007.

Parigi 25. — Alcune persone soltanto visitarono stamane la sepoltura dei comunardi al cimitero Pere-Lachaise ove la polizia prese precauzioni. Verso le 11 un gruppo di 150 individui giunse recando corone. Gli agenti lo lasciarono avanzare e deporre corone. Un dimostrante cominciò un discorso allorchè scoppiò un violento uragano. I manifestanti ascoltarono però l'oratore. Allorchè il discorso fu finito gridarono: Viva la Comune!

Le vicinanze del cimitero sono calme, la pioggia continua. Nel pomeriggio il tempo essendosi alquanto rasserenato parecchie migliaia di dimostranti e curiosi, calcolati a cinquemila, entrarono al Pere Lachaise circondando i viali. Molte bandiere rosse e nere. Vennero pronunziati parecchi discorsi sulle tombe dei federali e sulla tomba di Delescluze. Alcuni gruppi passando dinanzi alle squadre di agenti di polizia gridarono: Viva la Comune! Viva la rivoluzione sociale! ma non avvenne alcun conflitto. Nessun incidente grave. Verso le ore 5 il cimitero era sgomberato e la folla disperdevasi tranquillamente.

Bruxelles 25. — Oggi feceronsi in tutto il Belgio le elezioni provinciali sotto l'impero della nuova legge aggiungente al criterio del censo quello della capacità. Il partito liberale subì una grande sconfitta.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, riavutasi non a guari da pericolosa malattia, attesta la propria gratitudine all'esimio sig. dott. Prof. Alessandro Bennati che con premurose cure ebbe ad assisterla, e in pari tempo ringrazia tutte le persone amiche e conoscenti che con affettuosa e gentile assiduità s'interessarono dello stato di sua salute.

Maria Maselli ved. Navarra.

« Giornale per i Bambini ». — È uscito in Roma il N. 21 il quale contiene le seguenti materie:

Le avventure del barone di Münchhausen — L'Angiolo — In guardia contro i veleni, *Carlo Anfosso* — Le avventure del Capitano Terremoto, *G. L. Piccardi* — I bambini delle diverse nazioni a casa loro, *L' amico dei bambini* — Sgricciolina, *Emma Perodi* — Dalla Mostra nazionale di Torino, *La Marchesa Colombi* — Le cincie, *Michele Lessona* — La berlina — Giuochi.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 19 Maggio 1884

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Moretti Vincenzo, giornaliero, celibe, con Ferrari Anastasia, giornaliera, nubile.
MORTI — Gandini Vittoria fu Clemente di Ferrara, d'anni 11 e mesi 7 — Piva Palma di Crescenzio di Focomorto d'anni 2.
Minori agli anni uno N. 1.

20 Maggio

NASCITE — Maschi 4 - Femmine 4 - Tot. 8.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Antonioli Maddalena ved. Bulgarelli, fu Bortolo di Viconovo, d'anni 70, giornaliera — Bellini Luigia Maria ved. Cini, di Pietro di Rero, d'anni 57 giorn.
Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
25 Maggio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 14°, 8 c
Alt. med. mm. 758,03	» mass.ª 30°, 1 c
Al liv. del mare 760,00	» media 21°, 8 c
Umidità media: 50°, 8	Ven. dom N. Alle 9 pom. SSW sentito

Stato prevalente dell' atmosfera: Sereno
Alle 9 pom. lampi intensi e frequenti al NW
26 Maggio — Temp. minima 16° 2 C
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
26 Maggio ore 12 min. 0 sec. 10

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 24 Maggio

FIRENZE . . .	30	74	79	19	4
BARI . . .	65	40	4	14	63
MILANO . . .	65	77	57	53	27
NAPOLI . . .	15	66	84	5	86
PALERMO. . .	80	34	50	67	74
ROMA . . .	7	58	47	74	89
TORINO . . .	44	75	45	26	57
VENEZIA . . .	81	63	16	82	33

(Stabilimento Tipografico Bresciani)